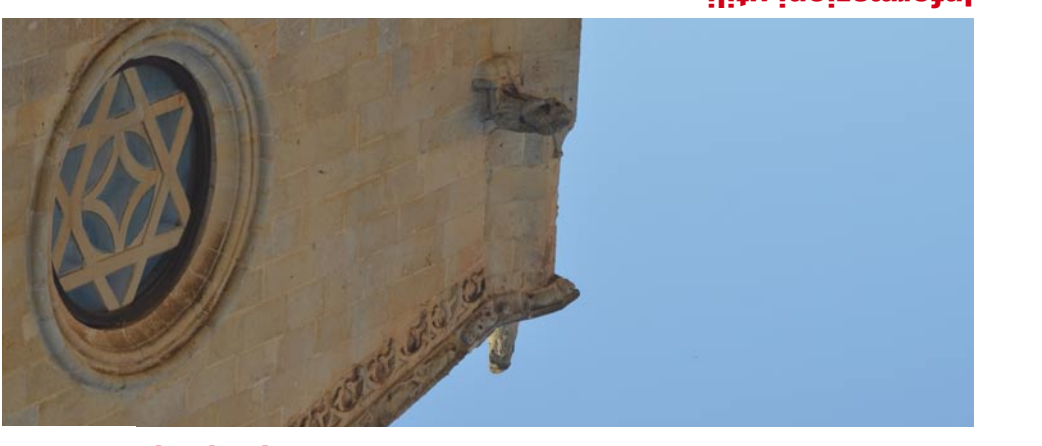


Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento comodo. Le visite alle chiese ver-
ranno sospese durante le funzioni religiose. E
Nuovi itinerari del Turismo Attivo nel Villa-
nova
facoltà dei responsabili della manifestazione
limitare o sospendere in qualsiasi momento,
per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le
visite ai monumenti. In alcuni siti la visita po-
trà essere parziale per ragioni organizzative
o di afflusso.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento
comodo. Le visite alle chiese ver-
ranno sospese durante le funzioni religiose. E
Nuovi itinerari del Turismo Attivo nel Villa-
nova
facoltà dei responsabili della manifestazione
limitare o sospendere in qualsiasi momento,
per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le
visite ai monumenti. In alcuni siti la visita po-
trà essere parziale per ragioni organizzative
o di afflusso.



Padria

#maperti16

www.monumentiaperti.com



Informazioni utili



14/15 maggio 2016

Padria
guida ai monumenti

20
1997-2016

www.monumentiaperti.com

monumentiaperti




WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT 20 anni con Monumenti Aperti



Bar Caffè Unplugged
Via Nazionale, 78
cell. 3456025856

Pizzeria L'Orchidea
Via La Marmora
cell. 3387388609

Pasticceria Coronjui
Via Nazionale, 42
cell. 3477937521

Bar CENTRALE
Via Francesco Sullis, 9
cell. 3402681289

Trattoria Zia Giovanna
Via Nazionale, 70
cell. 3293542217

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. Gusta la città con loro!

Comune di Padria
Parrocchia di Santa Giulia
Società Cooperativa Loguidea
Società Cooperativa Cultour
S.D. Archeo Padria
I bambini della Ludoteca Comunale

Partecipano alla manifestazione
Coro Parrocchiale
Confraternita di Santa Croce
Associazione culturale storico-ar-
cheologica "Sulle tracce di Dan"
Comitato Sant'Antonio
I Volontari

Saluti del Sindaco - Benvenuti.

Padria ospita per il terzo anno la manifestazione Monumenti Aperti. Questa straordinaria occasione ci permette di rafforzare l'opera di valorizzazione e promozione del nostro patrimonio archeologico ed artistico e soprattutto di coinvolgere la comunità e i nostri ragazzi. Visto il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, siamo più che mai convinti che la qualità di tali eventi e l'interesse dimostrato dai tanti visitatori costituisca un elemento fondamentale nella valutazione delle scelte da fare nella programmazione delle attività culturali. In un periodo di ristrettezze economiche l'obiettivo è quello di selezionare eventi e manifestazioni culturali di qualità, compatibilmente con il difficile equilibrio del bilancio comunale. L'obiettivo è quello di non interrompere il processo di valorizzazione che l'amministrazione porta avanti da un trentennio e mantenere sempre vivo l'interesse e la partecipazione dei cittadini che, con la conoscenza del loro passato, diventano consapevoli del proprio presente e del mondo in cui viviamo appropriandosi degli strumenti opportuni per scrivere il futuro. Questa la sfida comune di amministratori e cittadini, che con un appassionato e sinergico lavoro, tenendo alta l'attenzione culturale e valorizzando al meglio il proprio patrimonio archeologico e artistico, riescano a determinare sviluppo economico e sociale di qualità.

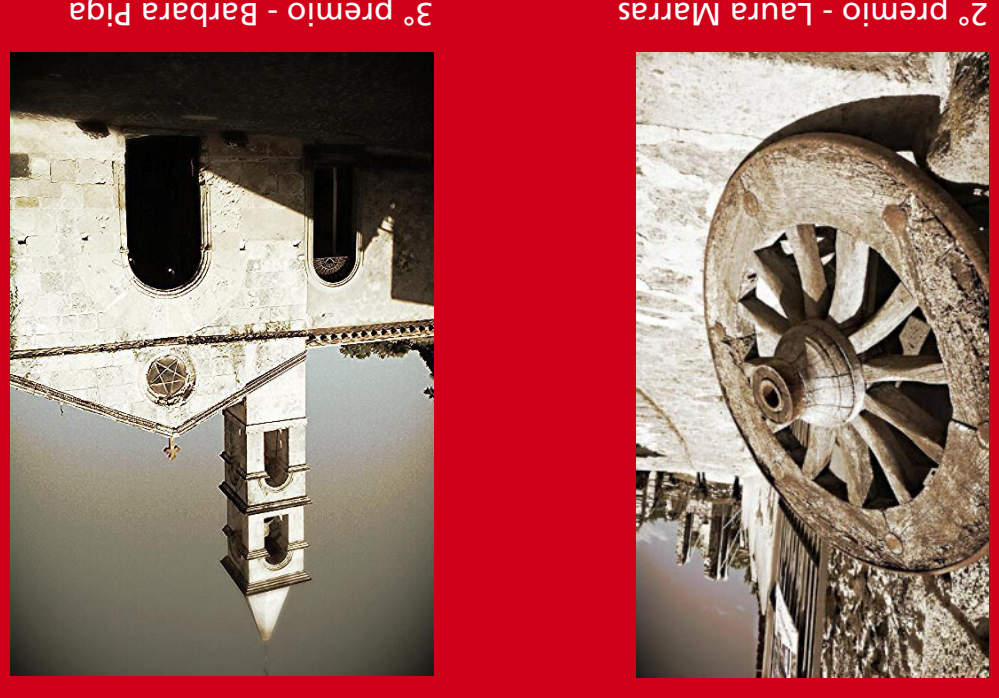
Vi proponiamo nel percorso urbano Il Museo Civico Archeologico, dove conserviamo, oltre ai reperti di età prenuragica, punica e romana, un'ampia scelta di terra-cotte votive provenienti dalla stipe di San Giuseppe. Una passeggiata attraverso il centro storico, che insiste direttamente sulla Gurulis Vetus romana, dove molte abitazioni conservano elementi architettonici provenienti da antichi edifici e architravi riccamente decorati. Il Complesso Monumentale di Palattu dove è ben visibile il muro megalitico e il Palazzo baronale, appena restaurati e messi in sicurezza. Le chiese, dall'imponente Santa Giulia dove, al suo interno, una suggestiva pavimentazione in cristallo mostra lo scavo archeologico con i preesistenti impianti di culto, alla semplicità di San Giuseppe. Da Santa Maria degli Angeli con l'attiguo Convento Franciscano, appena restaurato, all'Oratorio e Chiesa di Santa Croce con una storia millenaria legata alla sua Confraternita. Particolare attenzione, meritano l'esposizione dei paramenti e argenti sacri esposti nei locali dell'ex Convento e soprattutto la "Casa Piras" ed il "Granaio" aperti al pubblico solo per questa occasione. La novità di quest'anno un suggestivo percorso extra-urbano con bus-navetta che ci porta nell'area archeologica di Nuraghe Longu da raggiungere facilmente anche a piedi o in bici. Un viaggio nel tempo che testimonia il ruolo preminente che Padria ha svolto nel nostro territorio.

Ringraziamo tutti coloro che con piena disponibilità hanno contribuito e contribuiscono ogni anno alla riuscita della manifestazione. In particolar modo si ringrazia dott. Fois e la sua famiglia che anche quest'anno hanno deciso di aderire alla manifestazione, regalando alla comunità e ai tanti visitatori non solo l'apertura di "Casa Piras" e del "Granaio" ma un significativo esempio di dedizione e passione. Grazie a tutti i ragazzi volontari, ai bambini della ludoteca, al Coro Parrocchiale, a Cinzia e Gavina della Cooperativa Loguidea, alla cooperativa Cultour, alle consorelle della Confraternita di Santa Croce e al nostro nuovo parroco don Valdomiro.

Il Sindaco **Antonio Sale**

L'Assessore alla Cultura **Giovanna Scanu**

grafica: Daniele Pani stampa: Arti Grafiche Pisano, Cagliari



Eventi Collaterali

Centro Storico
Apertura del vecchio BAR AMSI-CORA con allestimento originale del tipico "zilleri" della prima metà del '900;
Esposizioni e laboratori didattici di antiche arti e mestieri "SA ZENTE E SU PALATTU"

Mostra Archeo-fotografica a cura della S.D. ArcheoPadria Via Amsicora

Esposizioni di artigianato locale Punti ristoro



Giro dei monumenti su un'originale carrozza dell'800;

Noleggio biciclette gratuito per i visitatori presso l'info center VIVA in via Nazionale 11 (disponibilità limitata).

Sabato 14 maggio
Iter-eventi musicali a cura della Scuola Civica di Musica Meilogu.



Domenica 15 maggio
"PEDALANDO TRA I MONUMENTI Tour in bicicletta alla scoperta di Padria"
con partenza alle 10:30 e alle 16:30 dall'info center VIVA in via Nazionale 11
Servizio guida e noleggio bicicletta gratuiti (disponibilità limitata) a cura della Cooperativa Cultour.

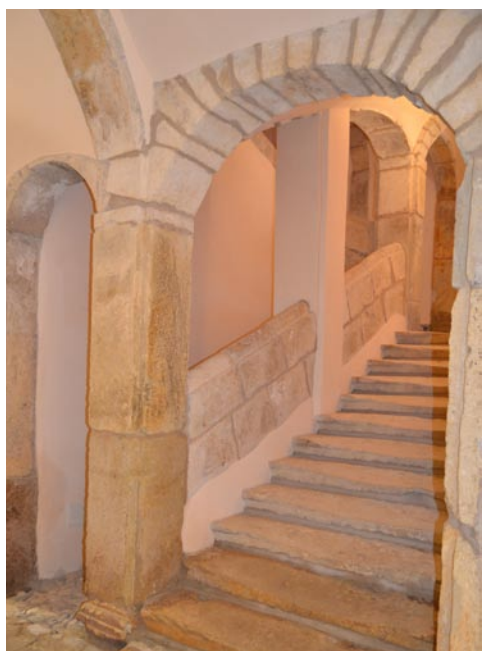
FUSIONE SOTTO LE STELLE a cura dell'Associazione culturale storico - archeologica "Sulle tracce di Dan"
La Fusione del Bronzo e la presentazione di una mostra di Argille e Bronzi di epoca Nuragica e Pre-Nuragica



1° premio - Danilo Fois

2° premio - Laura Marras

3° premio - Barbara Figa



Convento francescano 1

Costruito nel XVII secolo, per volere della nobile Isabella, figlia di Pietro De Ferrera. Per la costruzione la contessa mise a disposizione il terreno e offrì un'ingente somma mentre la comunità padriese contribuì tramite il ricorso alle cosiddette "roadie", cioè prestazioni d'opera gratuite. Il Convento edificato per i Frati Minori Osservanti doveva essere costruito "a cento passi dalla Chiesa della Vergine D'Itria", ma dalla disposizione planimetrica e dalle strutture murarie sembrerebbe che la Chiesa sia stata pian piano inglobata in seguito ai successivi ampliamenti. Nella seconda metà del XIX secolo, con l'abolizione da parte dello Stato Italiano di molti Ordini Religiosi, come altri comuni, anche Padria chiese di destinare i locali del Convento dei Francescani a pubblica utilità e nel 1870 vennero venduti a privati come abitazioni. Recentemente il complesso è stato nuovamente acquisito dal Comune e restaurato.



Chiesa di Santa Maria degli Angeli 2

Conosciuta anche come Chiesa di Sant'Antonio, forma un unico blocco compatto di fabbricati edificati in fasi diverse: i locali sul lato est sono adibiti a Centro Sociale e Biblioteca Comunale, mentre ai lati nord ed ovest confina con l'ex Convento Francescano. Edificata poco prima del XVII secolo, è stata presumibilmente sottoposta ad interventi di adattamento e trasformazione durante l'edificazione del Convento. Ha un'unica navata con sei nicchie laterali che accolgono altari lignei e marmorei. La copertura è costituita da volte a botte mentre il presbitero è delimitato da una balaustra.



Esposizione argenti 3

Nella Chiesa di Santa Maria e nel Convento è allestita l'esposizione di argenti, paramenti e arredi sacri. All'interno dei due monumenti sono esposti gli oggetti più prestigiosi appartenenti alla Chiesa Parrocchiale di Santa Giulia e all'Ex-Convento dei Frati minori. Tra i vari paramenti sacri antichi: un parato liturgico in seta bianca, una pianeta in seta rossa ricamata in argento e altri paramenti liturgici del '700 e dei primi dell'800.

Tra gli argenti (di manifattura genovese) sono da citare particolarmente: l'Olea Sancta (la Teca degli Oli Santi), la Croce processionale in argento datata 1777, il grande Ostensorio del Corpus Domini del 1782, la Corona e i Sandali in argento della Beata Vergine Assunta, il Cochlear Baptismi (il cucchiaino per infondere l'acqua del Battesimo) e tra gli altri oggetti la Croce astile in madreperla con incisi i santi francescani e i simboli della Passione.



Casa Piras 4

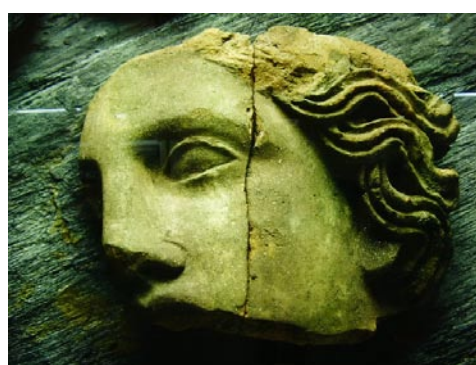
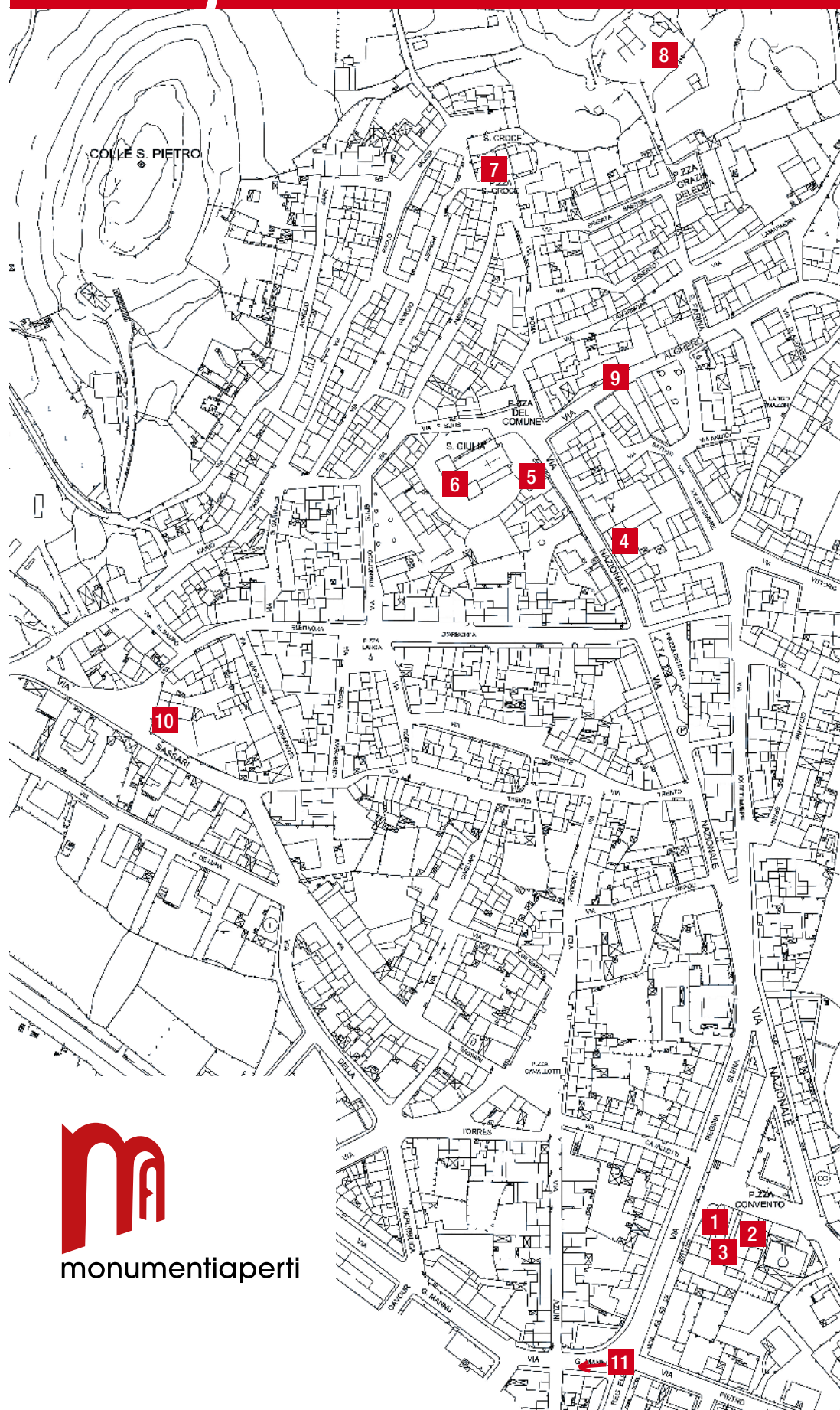
Casa di chiara origine patronale, fu acquistata da Filippo Piras di Bonnanaro nel 1893. Si sviluppa in larghezza con l'integrazione di più cellule edilizie e in profondità grazie alla presenza di due corti interne. Ampliata successivamente con la creazione di una cantina voltata, realizzata da maestranze locali e magazzini con orditura in ferro. Restaurata di recente, al suo interno si possono apprezzare gli arredi originali.

Padria / 14/15 maggio 2016



www.monumentiaperti.com

#maperti16



Museo Civico Archeologico 5

Allestito nell'ex Monte Granatico, il Museo accoglie una ricca collezione nata attraverso scavi e raccolte, una gran quantità di materiale fittile di età prenuragica, punica e romana ed un'ampia varietà dei più significativi materiali provenienti dal villaggio preistorico di San Giuseppe. L'esposizione si conclude coi reperti romani e tardo antichi della Collezione Comunale e con pannelli che illustrano alcuni aspetti del centro di Gurulis Vetus e della viabilità del territorio. Di recente è stata inserita una sezione dedicata agli scavi archeologici della adiacente Chiesa di Santa Giulia.



Parrocchia Santa Giulia 6

L'edificio, in stile gotico-aragonese, fu riedificato ed aperto al culto nel 1520, a cura del Barone Pietro de Ferrera e del vescovo di Bosa Pietro de Sena. Il contesto strutturale che si conserva all'interno dell'attuale chiesa, riportato in luce da una complessa indagine archeologica, testimonia quanto fosse intensa e rilevante l'attività di culto ed amministrativa di Padria, stratificatasi senza cesure su contesti abitativi e funerari di età romana, precedenti all'affermazione del culto cristiano.



Oratorio e Chiesa di Santa Croce 7

L'attuale edificio di culto è il risultato di diverse fasi costruttive. Ad un originario edificio a pianta quadrata, cappella privata dei De Ferrera, fu aggiunta la navata e la loggia; i lavori di ristrutturazione si inseriscono nella serie di interventi promossi ed attuati dai De Ferrera nell'impianto urbano e negli edifici di culto. Così come nella facciata di Santa Giulia, anche qui un'iscrizione reca la data (1543) che testimonia l'attività. Dedicato a San Michele Arcangelo, attualmente l'edificio di culto è sede della Confraternita di Santa Croce.



Complexo Archeologico di Palattu 8

Ubicato sul colle di San Paolo, la sua frequentazione risale all'età nuragica con continuità in età fenicio-punica, in età romana, medievale e post medievale. Il muro di terrazzamento, visibile per almeno 5 metri di altezza, ancora in ottimo stato di conservazione, cinge il pianoro più alto del colle. La struttura, riconducibile ad una fase di età romana repubblicana, ha avuto un utilizzo ininterrotto fino all'età post medievale quando, con la costruzione del Palazzo Baronale, ha svolto funzione di fondazione per il muro di cinta della casaforte.



Granaio Casa Piras

La costruzione del granaio risale alla prima metà del 1800. Si tratta di un magazzino adibito alla conservazione del grano ed è caratterizzato da una poderosa struttura in legno costituita da sei celle tra loro sovrapposte e comunicanti. Il raccolto veniva conservato nella parte superiore della struttura per consentire il passaggio dell'aria e impedire i nefasti effetti dell'umidità.

Ogni cella superiore è provvista di botole che consentono al grano di defluire dal ripiano sovrastante a quello sottostante. Le celle inferiori, invece, sono dotate di dispensatori che permettevano di riempire i sacchi.

Nei periodi di carestia, si narra che il granaio venisse aperto alla popolazione affinché si potesse prelevare gratuitamente il grano.



Chiesa di San Giuseppe 9

Sorge sul lato Ovest del centro abitato. La tipologia dell'edificio, le sue ridotte dimensioni, la semplicità del prospetto a capanna, la configurazione planimetrica a navata unica con abside posteriore molto semplice, l'uso di murature "povere", costruite in pietra lavica e malta, inducono a pensare ad una chiesa campestre costruita ai confini dell'abitato in epoca precedente a quella del Convento Francescano.

Nuraghe Longu (extra urbano) 10

Il nuraghe, ubicato nell'immediata periferia del centro abitato (a circa 1 km), bilobato ad addizione laterale, presenta un buono stato di conservazione con la tholos intatta e un bel paramento murario in conci poligonali basaltici di media pezzatura disposti a filari più o meno regolari. Attorno al nuraghe sono ben visibili numerose strutture abitative, in particolare a Sud Sud-Est.

